

IL GRANDE SOGNO

«UN ASSE GIÀ AL LAVORO»

DE SCRILLI: «CON LA CITTÀ DI NARDELLA PORTIAMO AVANTI GIÀ MOLTI PROGETTI». POSTACCHINI: «TRA GLI AEROPORTI UN DIALOGO DI LUNGA DATA»

OBIETTIVO 2032 «UNA MERAVIGLIOSA SUGGERIZIONE, VINCERE LA CANDIDATURA SAREBBE UN COLPACCIO»

Tutta Bologna fa il tifo per le Olimpiadi

Istituzioni, mondo dello sport e categorie economiche favorevoli al progetto con Firenze

di **RICCARDO RIMONDI**
e **PAOLO ROSATO**

TUTTA Bologna raccoglie la sfida delle Olimpiadi del 2032 e della candidatura congiunta con Firenze, dalle istituzioni al mondo sportivo, da quello economico a quello culturale. «È una sfida che andrebbe colta: ricordiamoci che chi ha detto di no poi si è pentito». **Valerio Veronesi**, presidente della Camera di commercio, promuove l'idea a pieni voti. Una dichiarazione di peso, visto che arriva dal rappresentante del mondo economico bolognese che – nelle parole del numero uno della Mercanzia – «è pronto per cogliere l'opportunità e correre affinché si realizzi». Ma è gran parte delle associazioni di categoria e del mondo sindacale ad apprezzare la suggestione di un'edizione dei Giochi tra Emilia-Romagna e Toscana. A partire da Legacoop, che non rilascia dichiarazioni ufficiali ma fa sapere di considerarla una grande opportunità ed è disponibile a sedersi a un tavolo per lavorarci. «Una meravigliosa suggestione, sarebbe sicuramente una



CAMPIONESSA
La tiratrice Jessica Rossi dopo la vittoria dell'oro a Londra 2012

LE REAZIONI

Veronesi (Mercanzia):
«Non bisogna perdere questa opportunità»

cosa piacevolissima per il nostro territorio e le aziende artigiane», commenta il vicepresidente di Cna **Antonio Gramuglia**.

PROMOZIONE piena anche da **Daniele Passini**, presidente di Confcooperative: «Mettiamo Bologna al fianco di Firenze in termini di eventi ed è un bene: nel turismo siamo più indietro e la spinta turistica al territorio sarebbe straordinaria. Anche per le infrastrutture». Per **Enrico Postacchini**, presidente di Ascom e dell'Aeroporto, «sarebbe un col-

paccio: noi ci siamo, è una grande opportunità, è giusto coltivarla e provarci. Porterebbe ricchezza e una serie di investimenti. E con l'Aeroporto di Firenze c'è un dialogo da sempre». Prudente **Massimo Zucchini**, presidente di Confercenti: «È un'idea affascinante, ma bisogna rifletterci molto bene». Il presidente di Bologna Welcome **Celso De Scrilli** è tra i più favorevoli: «Lavoriamo già molto con Firenze su progetti specifici – ricorda –. Un progetto congiunto insieme al capoluogo toscano che coinvolga l'ambito sportivo susci-

ta quindi grande entusiasmo. Siamo pronti a metterci al servizio delle istituzioni del territorio». Disco verde pure dal segretario di Confartigianato **Amilcare Renzi**: «Siamo convinti sia una nuova, ottima, occasione per dimostrare la capacità della nostra città di accogliere turisti ed eventi sportivi di grande qualità e attrazione».

E ANCHE i sindacati danno l'ok: «Trovo interessante la cosa: bisogna vedere in concreto come percorrerla – commenta **Maurizio Lunghi**, segretario della Cgil

Prodi: «Sfruttiamo l'occasione Diventino i Giochi dell'Italia intera»

«L'IDEA è molto bella, ma Bologna e Firenze da sole non possono farcela: sfruttiamo l'occasione per una candidatura che coinvolga tutto il Paese, per quelle che sarebbero le Olimpiadi d'Italia». Romano Prodi rispolvera lo scenario che aveva avanzato tre anni fa, all'epoca della corsa (persa) di Roma 2024: «Non fu presa nemmeno in considerazione, non so neanche io il perché».



FARE SQUADRA
L'ex premier Romano Prodi

Professore, perché Bologna e Firenze da sole non bastano?

«Non conosco i dettagli e sicuramente i sindaci avranno le loro ragioni, ma dovrebbero combattere contro metropoli da 15 milioni di abitanti e la vedo molto, molto grigia».

Dunque?

«Meglio cambiare schema: Bologna e Firenze possono essere il cervello, il coordinamento e la forza propulsiva per un progetto che coinvolga tutto il Paese».

In che modo?

«Immaginiamoci l'atletica a Roma, la lotta a Taormina, il pugilato nell'Arena di Verona, la vela nel golfo di Napoli o il tiro a

Brescia, la casa della Beretta. Come si potrebbe dire di no a una candidatura così?».

Quali sarebbero i vantaggi?

«Si spenderebbe molto meno, perché potremmo utilizzare gli impianti che già ci sono. Punto non secondario, tutti i Giochi recenti hanno chiuso in rosso. E poi l'Italia godrebbe di una vetrina senza precedenti».

Ma gli italiani sarebbero in grado di lavorare insieme?

«E quando dimostreremo di essere finalmente un Paese? Questa sarebbe l'occasione buona».

f. d. p.

–. Ma bisogna stare attenti a evitare che si inserisca il malaffare». Per **Daniilo Francesconi**, numero uno Cisl, «tutto ciò che può portare crescita, sviluppo e infrastrutture è solo positivo. Bisogna valutare con attenzione costi e ritorni». Toni simili anche da **Luigi Zignani**, segretario Uil: «Sono superfavorevole, mi sembra una buonissima idea». Secondo **Andrea De Maria**, deputato Pd, «il legame fra Bologna e Firenze è molto cresciuto in questi anni, così come Bologna ha registrato un vero e proprio record nella cresci-

ta del turismo – spiega De Maria –, una novità positiva per il nostro territorio legata anche allo sviluppo delle potenzialità dell'aeroporto ed al nostro essere al centro del sistema di mobilità del Paese. Ora quella delle Olimpiadi potrebbe essere una nuova sfida e un nuovo traguardo da perseguire per Bologna, per Bologna insieme a Firenze e per le due Regioni. Il Comune – conclude – farà le sue valutazioni, ma intanto questa opportunità dimostra il valore del buon lavoro fatto in questi anni da Merola e dai suoi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA BARALDI (VIRTUS)

«Un risalto mondiale»



1

«ANCHE solo la candidatura alle Olimpiadi darebbe a Bologna un risalto mondiale e questa risonanza sarebbe positiva per tutti – afferma l'ad della Virtus –. Se poi si realizzasse diventerebbe la capitale mondiale dello sport. Vedo però alcune incongruenze, ad esempio stiamo perdendo il Crb e poi dovremo costruire nuovi impianti».

CHRISTIAN PAVANI (FORTITUDO)

«Idea stimolante»



2

«L'IDEA è sicuramente stimolante e anche solo mettere in moto la macchina organizzativa per la candidatura animerebbe il mondo sportivo e la città ne avrebbe un vantaggio importante – dice il presidente dell'Aquila –. Se questo succederà la Fortitudo si metterà a disposizione per dare il suo contributo guardando sempre al bene del territorio».

ROBERTO GRANDI

«Virtù complementari»



3

«SONO due città complementari, non c'è sovrapposizione, la candidatura avvantaggerebbe entrambe. È chiaro che noi avremo il traino della notorietà di Firenze, chi verrà però rimarrà sorpreso da Bologna. Le Olimpiadi peraltro esaudirebbero un desiderio di tanti, anche il mio, ovvero di avere un collegamento in treno tra le due città alle 23.30»